

Mazzette, giudizio immediato per il medico

È la richiesta della Procura nei confronti di Paolo Ronca, il "Santa Maria" lo licenzia e si costituisce parte civile

TERNI - Procura e "Santa Maria" chiedono il conto al medico accusato di aver intascato le mazzette in corsia. Il sostituto procuratore Raffaele Pesiri ha infatti chiuso le indagini nei confronti di Paolo Ronca, il chirurgo 56enne arrestato il 23 settembre scorso dopo essere stato sorpreso ad intascare la prima tranche dei 1.000 euro richiesti ad una paziente per accelerare i tempi di un intervento all'addome.

Il magistrato ha esercitato

Il chirurgo era stato arrestato a settembre per aver chiesto soldi ad una paziente per anticipare un intervento

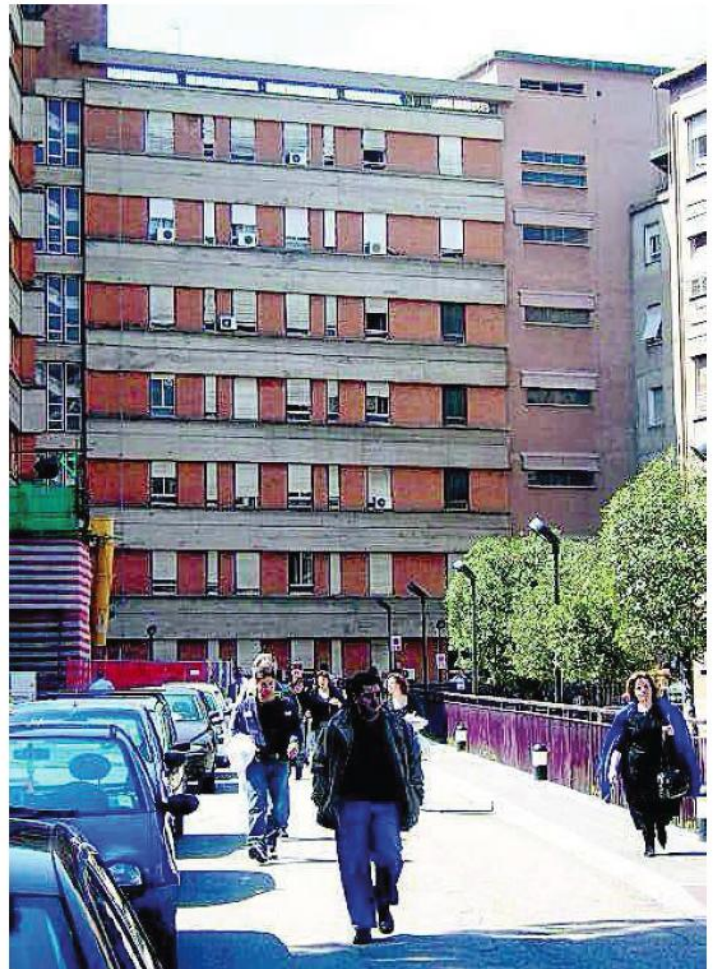
l'azione penale, chiedendo il giudizio immediato, un rito speciale caratterizzato dall'assenza dell'udienza preliminare e possibile nei casi in cui emerge l'evidenza della prova. Ronca dovrà comparire quindi direttamente davanti ai giudici del tribunale di Terni, anche se al suo legale, l'avvocato Roberto Spoldi, non è stata ancora recapitata alcuna notifica in merito. «Attendo di vedere l'atto, poi commenteremo e

decideremo cosa fare» spiega il difensore.

Ma accanto alla giustizia penale, anche la direzione dell'azienda ospedaliera, in cui il professionista - molto conosciuto e stimato - lavorava dal 1987 (nel reparto di Medicina), ha preso i suoi provvedimenti. Il medico, inizialmente sospeso dall'incarico dirigenziale e privato della retribuzione, è stato infatti licenziato senza preavviso al termine del procedimento disciplinare aperto dopo l'arresto (di fatto Ronca non è più rientrato al lavoro). Il provvedimento è stato, comunque, impugnato dal medico che per quanto riguarda questo procedimento è assistito da un legale di Roma.

Già al momento delle manette il direttore generale del "Santa Maria", Andrea Casciari, aveva utilizzato parole molto dure nei confronti del chirurgo, assicurando che l'ospedale si sarebbe tutelato legalmente in tutte le sedi opportune.

E così sarà, visto che l'azienda, in considerazione dei danni e dei disagi derivati dal fatto, ha deciso di costituirsi parte civile al processo che vedrà imputato Ronca, nominando come proprio legale di fiducia l'avvocato Paolo Rossi



L'ospedale "Santa Maria" di Terni

del foro di Perugia. Le indagini sull'episodio di concussione erano state condotte dai poliziotti della Digos che avevano bloccato il chirurgo all'interno del "Santa Maria" proprio al momento del passaggio dei soldi (i primi 300 euro della somma pattuita), chiesti ad una giovane paziente stra-

niera con problemi di calcoli. Con il pagamento della mazzetta sarebbero state così aggirate le liste d'attesa, permettendo alla donna di sottoporsi all'intervento nel più breve tempo possibile ed eludendo le normali procedure amministrative.

FEDERICA LIBEROTTI